



Voce Amica

Anno 2020

29 novembre - 5 dicembre

I Avvento - Anno A

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

FESTA DI SANTA BARBARA - 4 DICEMBRE



Alle ore 15.30 verrà celebrata la S. Messa per i bambini della materna (aperta a tutti).

Alle ore 19.00 ci sarà la S. Messa solenne, in forma più contenuta, alla quale sono state invitate come tradizione le Autorità e i rappresentanti dei Corpi d'Arma dei quali S. Barbara è la patrona.

Non si potrà svolgere la Mostra Mercato. Le Signore che la curano ringraziano quanti hanno fatto il possibile per farla svolgere, ma correttamente preferiscono evitare qualsiasi rischio e ci hanno chiesto di rinviarne l'organizzazione, salvo imprevisti, alla prossima primavera.

VIVERE L'AVVENTO

Il Signore ti invita a entrare nella cerchia dei suoi amici, a fare festa con lui e ... con il mondo intero! Ma ti interessa davvero? Sei pronto ad accogliere il suo invito?

Può sembrare paradossale, ma... il Dio che ti invita a fare festa con lui e prima di tutto il Dio che bussa alla tua porta, chiede di diventare tuo amico e di entrare nella tua vita. Questa porta si apre solo dall'interno e la puoi aprire solo tu.

Nell'AVVENTO riviviamo il tempo dell'attesa del Salvatore promesso da Dio. Dio viene incontro all'umanità e ad ogni persona. Dio si fa vicino. Dio viene incontro all'uomo, ma l'uomo va incontro a Dio?

L'AVVENTO è il tempo della "sete di Dio". Dio ha sete dell'Umanità, Dio viene in cerca dell'Umanità. Dio si fa "mendicante": sta alla porta e bussa! (cfr. Apocalisse 3, 20)

In questo AVVENTO il Centro Missionario propone due piste di riflessione e azione: • Un tempo per affinare l'ASCOLTO • Un tempo per rinnovare l'ACCOGLIENZA

don Paolo Ferrazzo (da Gente Veneta)

VERSO IL NATALE CON I CISTERCENSI

Alcuni significativi passi tratti dall'omelia di Dom Mauro Lepori, abate generale dell'ordine Cistercense: *La prima lettura di questa prima domenica di Avvento ci aiuta a riconoscere e a descrivere la nostra fragilità ... e la nostra infedeltà a un Dio che ci ha scelti. L'Avvento, e quindi l'anno liturgico, deve iniziare dal riprendere coscienza della nostra povertà, ... del nostro bisogno di salvezza e redenzione, altrimenti la nostra attesa di Cristo sarebbe sentimentale e vuota come gli ornamenti natalizi che già brillano in tutte le città del mondo.*



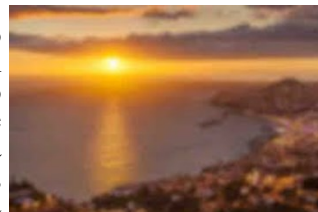
Nella foto, natività di William Congdon

rv

"IL CIELO PREPARA OASI AI NOMADI D'AMORE" (Ungaretti)
"ANCHE IL GRANO ATTENDE, ANCHE LA PIETRA ATTENDE"
(Padre Turoldo)

Prima domenica di avvento.

Ricomincia il ciclo dell'anno liturgico come una scossa, un bagliore di futuro dentro il giro lento dei giorni apparentemente uguali. A ricordarci che la realtà non è solo quello che si vede, ma che il segreto della nostra vita è oltre noi. Qualcosa si



muove, qualcuno è in cammino e tutt'intorno a noi. Intanto sulla terra tutto è in attesa, ma l'attesa non è mai egocentrica, non si attende la beatitudine del singolo, ma cieli nuovi e terra nuova per tutti. Dio tutto in tutti, la vita che fiorisce in tutte le sue forme. **Il tempo che inizia** ci insegna cosa spetta a noi di fare: andare incontro. Il Vangelo ci mostra come: con due parole che aprono e chiudono il brano, fate attenzione e vegliate. Un padrone se ne va e lascia tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo. Una costante di molte parabole, una storia che Gesù racconta spesso, narrando di un Dio che mette il mondo nelle nostre mani, che affida tutte le sue creature all'intelligenza fedele e alla tenerezza combattiva dell'uomo. Dio si fa da parte, si fida dell'uomo, gli affida il mondo. L'uomo, da parte sua, è investito di un'enorme responsabilità. Non possiamo più delegare a Dio niente, perché Dio ha delegato tutto a noi.

Fate attenzione. L'attenzione, primo atteggiamento indispensabile per una vita non superficiale, significa porsi in modo "sveglio" e al tempo stesso "sognante" di fronte alla realtà. Noi calpestiamo tesori, persone e non ce ne accorgiamo, camminiamo su gioielli, sentimenti e non ce ne rendiamo conto.

Vivere attenti. Attenti alla Parola e al grido dei poveri, attenti al mondo, nostro pianeta barbaro e magnifico, alle sue creature più piccole e indispensabili: l'acqua, l'aria, le piante. Attenti a ciò che accade nel nostro cuore e nel piccolo spazio di realtà in cui mi muovo.

Vegliate. Con gli occhi bene aperti. Il vegliare è come un guardare avanti, uno scrutare la notte, uno spiare il lento emergere dell'alba. Vegliate su tutto ciò che nasce, sui primi passi della luce, sul respiro del vento, sui primi vagiti della vita e dei suoi germogli.

Il Vangelo ci consegna una vocazione al risveglio: che non giunga l'atteso trovandoci addormentati nei nostri egoismi, il rischio quotidiano di una vita dormiente, che non sa vedere l'esistenza, l'esistente ma nemmeno il futuro. E chi non vede il futuro è già morto nella propria anima. Certo che il futuro per molti di noi, specie nel tempo che stiamo vivendo, è una utopia, ma l'utopia è come l'orizzonte, mi avvicino di cinque metri e quello si sposta di cinque metri, gli vado incontro per un chilometro, e quello si allontana di un chilometro.

Ma allora a che serve se non lo posso raggiungere? Ma allora a che serve il futuro? A vegliare per l'arrivo di Gesù. Serve ad avere la speranza.

Gianni "Joan" Sponchiado



AVVENTO DI FRATERNITÀ

Per il prossimo Avvento e quindi per il prossimo Natale, la Caritas parrocchiale invita la comunità a cogliere il messaggio che il Santo Padre ha voluto dare con l'ultima Enciclica "Fratelli tutti", ossia rendere concreto il messaggio di amicizia sociale. Con questa Enciclica il Papa ci invita, tra l'altro, a comprendere le implicazioni concrete della fraternità e ad agire di conseguenza.

Ci ricorda la parabola del buon samaritano (Lc 10, 25-37) e ci aiuta ad ispirarci ad un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale, che coinvolga i singoli, i gruppi, le istituzioni e i popoli interi, prendendoci cura della fragilità di ogni uomo, donna, bambino e anziano, con atteggiamenti solidali e attenti, proprio come quello del buon samaritano.

Un'opportunità per noi tutti potrà essere quella di dare sollievo ai bisognosi, che sono sempre in crescita, **attraverso una raccolta di viveri di vario genere da consegnare presso la nostra Chiesa.** (CESTA CARITAS).

Il buon samaritano ha mostrato che l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.

Gesù non ci chiama a domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì a farsi noi vicini prossimi.

Le parole chiave sono quindi fraternità e amicizia sociale.

La pandemia ha aggravato i problemi già presenti nella nostra comunità e oggi ci rendiamo conto concretamente quanto non sia semplice vivere in pace quando si ha lo stomaco vuoto.

Visto il momento molto particolare si è pensato ad una raccolta di fondi per poter alleviare le famiglie dalle spese di diverso genere (spesa di alimenti anche freschi, pagamento affitto, pagamento bollette di forniture varie, spese per i bisogni dei propri figli).

Per questo gesto di generosità ci sono a disposizione l'anfora in chiesa o la possibilità di donare on line, mediante bonifico elettronico: riportiamo qui di seguito l'IBAN della Parrocchia: Banca Intesa San Paolo IBAN : IT 66 J 03069 09606 100000 155971 intestato a "Parrocchia S. Barbara - Mestre". Causale: Caritas.

Abbiamo bisogno di far crescere la consapevolezza che oggi o ci salviamo tutti o nessuno si salva.

Abbiamo ricevuto la vita gratis, non abbiamo pagato per essa e quindi tutti possiamo dare, senza aspettare qualcosa; fare del bene, senza pretendere altrettanto dalle persone che aiutiamo. Gesù diceva ai suoi discepoli che gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (Mt, 10,8).

Ringraziamo di vero cuore tutti coloro che si adopereranno per questi generosi gesti, senza obbligo alcuno.

IL PRESEPE COMUNITARIO A S. BARBARA

Quest'anno l'intera comunità di Santa Barbara vuole mettersi in cammino insieme, inserendosi idealmente nel presepe: ciascuna realtà parrocchiale, per il suo ruolo, per la sua qualità e per il contributo che porta nella vita comunitaria, ha scelto un personaggio del Presepe in cui identificarsi.

In queste quattro domeniche li presenteremo tutti e avremo modo non solo di conoscere meglio il significato di alcuni personaggi del Presepe e delle diverse realtà che animano la nostra parrocchia, ma anche di vivere l'Avvento in un modo tutto nuovo. Speriamo, infatti, che questo Viaggio nel Presepe possa essere per tutti noi lo spunto per riscoprire il Percorso di Avvento tutti insieme, uniti nel guardare con speranza all'arrivo del Salvatore e nell'impegnarci ad accoglierlo.

Per la prima domenica di Avvento, nel nostro Presepe Comunitario, inseriamo queste tre realtà parrocchiali:

I Gruppi di Ascolto, illuminati dalla Parola del Signore, la portano casa per casa, e, in un percorso idealmente simile a quello della stella **cometa**, lasciano alle famiglie la luce del Vangelo che non si spegne mai.

La Caritas, il cui desiderio di mettersi in viaggio verso le diverse realtà (anche e soprattutto quelle più lontane) e di testimoniare l'Amore di Dio, donandolo e ricevendolo, si ritrova nei **Magi**.

Gli Animatori di Pastorale Giovanile, che, impiegando le migliori strategie per gettare le reti sulla Parola di Dio, si sentono **Pescatori** dei loro Ragazzi, anche e soprattutto di quelli più inaspettati.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 29 - S. Saturnino

I DOMENICA DI AVVENTO

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

Lunedì 30 - S. Andrea apostolo

Martedì 1 - S. Eligio

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª E 2ª SUPER.

Mercoledì 2 - S. Bibiana

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCON. GIOVANISSIMI / GIOVANI DI AC

Giovedì 3 - B. Francesco Saverio

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 Santa Messa a seguire incontro

CONSIGLIO PASTORALE

Venerdì 4 - S. Giovanni Damasceno

FESTA DI SANTA BARBARA

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 5 - S. Dalmazio di Pavia

Domenica 6 - S. Nicola di Bari

II DOMENICA DI AVVENTO

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

ORE 11.00: INCONTRO GENITORI DEI

RAGAZZI DI III MEDIA

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.30

fino alla fine di giugno 2021



Domenica 29 novembre

GIORNATA NAZIONALE

DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

In un momento in cui le nostre parrocchie fanno fronte a tantissime situazioni inedite di necessità, anche noi possiamo fare la nostra parte.

In questa giornata ci viene ricordato un modo per contribuire al sostegno economico della chiesa, che è quello delle offerte liberali che sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Alla fine della messa verrà consegnato il bollettino di conto corrente per il vostro contributo e potrete anche fare una offerta nell'anfora posta in fondo alla chiesa.



CI HANNO LASCIATO

Ferdinando Pozzi, Giuliana Scattolin

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 29: 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Michele / **Lunedì 30:** 18.30 Andrea, Virginio, Raffaele / **Martedì 1:** 18.30 Defunti della parrocchia, Sergio, Bruno, Aldo, Anna, Emilio / **Mercoledì 2:** 18.30 / **Giovedì 3:** 18.30 Agostino / **Venerdì 4:** 18.30 / **Sabato 5:** 18.30 Amorina, Piero, Giovannina / **Domenica 6:** 8.30 Margherita, Fortunato / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Salvatore